



STAGIONE AGONISTICA 2015/2016

GUIDA PRATICA

CIRCOLARE DI ATTUAZIONE DEI REGOLAMENTI FEDERALI

Tutte le disposizioni riportate devono essere intese come norme di attuazione dei Regolamenti Federali e per quanto eventualmente in contrasto con i Regolamenti stessi, le Norme della Guida Pratica integrano tutte le fattispecie non ancora modificate e/o aggiornate nei Regolamenti Federali in attesa dell'adeguamento dei Regolamenti stessi.

Per quanto non esplicitamente contemplato nella presente Guida Pratica, valgono integralmente le norme previste dai Regolamenti Federali.

NORME GENERALI PER L'ORGANIZZAZIONE DEI CAMPIONATI REGIONALI E PROVINCIALI 2015/2016

Norme generali per l'organizzazione dei campionati Regionali e Provinciali 2015/2016

VERSAMENTO TASSE FEDERALI

Da questa Stagione 2015/2016 tutte le Società di ogni Serie e Categoria e tutti i Tecnici di ogni ruolo e grado, saranno obbligati all'utilizzo della Carta di Credito del circuito CARTA SI (Visa e Mastercard) per il pagamento dei contributi dovuti per lo svolgimento dell'attività sportiva.

Per l'utilizzo della carta di credito si può consultare il manuale operativo sul portale www.federvolley.it, nell'area riservata del Tesseramento on line.

Per alcuni contributi (quelli più elevati) si potrà procedere con il solito sistema del versamento tramite conto corrente postale in quanto si potrebbero creare problemi con i limiti di utilizzo delle carte di credito.

E' ovvio che anche i contributi per cui è possibile il pagamento con conto corrente postale, potranno essere versate tramite carta di credito.

Mancati versamenti da parte delle società – blocco procedura Riaffiliazione 2015/2016

Le società che non hanno provveduto a corrispondere alla FIPAV e/o ai Comitati Regionali- Comitati Provinciali FIPAV gli importi relativi a tasse, contributi, multe, ecc. per la stagione sportiva 2014-2015, non possono rinnovare l'affiliazione per la stagione sportiva 2015-2016.

Per procedere al rinnovo dell'affiliazione è necessario che le società corrispondano quanto dovuto a FIPAV con carta di credito on line, ai Comitati Regionali/Comitati Provinciali FIPAV direttamente con versamento sui rispettivi conti correnti provvedendo ad inviare copia della ricevuta del pagamento effettuato al Comitato Regionale/Comitato Provinciale FIPAV competente per territorio.

Al termine delle verifiche contabili, se non sarà riscontrato alcun saldo passivo del sodalizio nei confronti di FIPAV e/o dei Comitati Regionali-Comitati Provinciali FIPAV si provvederà a rimuovere il blocco al tesseramento on-line per permettere alle società di procedere on-line al rinnovo dell'affiliazione.

La stessa procedura sarà applicata per le società che avranno eventuali debiti nei confronti della FIPAV derivanti da attività e rapporti con la CEV e la FIVB.

Inoltre da questa stagione sarà attivo il blocco del Rinnovo del tesseramento degli atleti per quelle società che non hanno provveduto all'iscrizione al Registro Nazionale delle Associazioni e Società Sportive dilettantistiche del CONI.

REGOLAMENTI FEDERALI

Si comunica che il 27 ottobre 2014 è entrato in vigore il Nuovo Regolamento Giurisdizionale (approvato con Delibera del Presidente del C.O.N.I. n.151/79 del 17 ottobre 2014) che si può consultare nella nuova Sezione "Albo Organi di Giustizia".

Inoltre il 34° Congresso della FIVB del 31 ottobre – 1 novembre 2014 ha approvato la versione 2015-2016 delle Regole di Gioco e della “Casistica delle Regole di Gioco” che entrano in vigore nei Campionati Italiani dal 1° agosto 2015, abrogando contestualmente tutte le edizioni precedenti, nonché ogni interpretazione ed indicazione regolamentare, ad esse relative, fornite in precedenza.

Tutti i Regolamenti Federali e le Regole di Gioco sono pubblicati sul sito federale www.federvolley.it nella sezione “[Organizzazione](#)” e poi “[Carte Federali](#)” e sono comunque raggiungibili anche dai Link utili riportati nella Guida Pratica on line:

<http://guidapratica.federvolley.it/>.

Nel presente Documento si farà spesso riferimento agli articoli dei suddetti Regolamenti di cui non verranno riportati i testi che potranno essere consultati nel testo integrale dei regolamenti stessi.

Inoltre nella Guida Pratica on line sarà pubblicato un documento “Normative Federali” che riporterà delle informazioni aggiuntive su alcune norme trattate nei vari documenti della Guida Pratica (Atleti UNDER 23/21 con scambi illimitati nei Campionati delle Serie A1 e A2, Protocollo di Gara nei Campionati delle Serie A1 e A2, Organizzazione dei Servizi di Campo nei Campionati delle Serie A1 e A2, Sistema dei tre palloni nei Campionati delle Serie A1 e A2, Protocollo di Gara nei Campionati delle Serie B1, B2, Regionali, Provinciali, Giovanili, Asciugatura del terreno di gioco nei Campionati delle Serie B1, B2, Regionali, Provinciali, Giovanili, Sistema di gioco con due Libero, altre disposizioni).

ARTICOLO 8 DEL REGOLAMENTO GARE

Dalla stagione 2013/2014 sono stati deliberati i Nuovi Commi 5 e 7 dell’Articolo 8 del Regolamento Gare:

Art. 8 - Norme generali

Omissis.....

5. Gli associati regolarmente affiliati che con una delle loro squadre militano nei campionati di serie A1 e A2 non possono partecipare con altra squadra in un campionato di serie immediatamente inferiore; non ci sono limitazioni per gli affiliati che disputano i campionati dalla serie B1 alla 3^a Divisione.

Omissis.....

7. Gli associati regolarmente affiliati che partecipano con proprie squadre a serie consecutive dei campionati dalla serie B1 alla 3^a Divisione partecipano ai campionati con tutti i diritti delle altre squadre e pertanto possono essere anche promosse alla serie superiore.

Le variazioni del presente articolo sono entrati in vigore dalla stagione 2013/2014.

Pertanto dalla stagione 2013/2014 una società può partecipare sia al Campionato di B1 che a quello di B2.

NUOVE REGOLE DI GIOCO 2015-2016

Approvate dal 34° Congresso FIVB del 30 ottobre – 1° novembre 2014
PRINCIPALI MODIFICHE RISPETTO ALLA VERSIONE 2013-2016

1. AREA DI GIOCO

1.1 DIMENSIONI

Il terreno di gioco è un rettangolo di 18 x 9 m, circondato da una zona libera larga almeno 3 m da ogni lato.

[...]

Per le competizioni mondiali ed ufficiali FIVB, la zona libera deve misurare almeno 5 m dalle linee laterali e almeno 6,5 m dalle linee di fondo. Lo spazio di gioco libero deve misurare almeno 12,5 m al di sopra della superficie di gioco.

Nei campionati FIPAV di serie "A" la zona libera deve misurare almeno 3 m dalle linee laterali e almeno 5 m dalle linee di fondo; negli altri campionati almeno 3 m da ogni lato.

2. RETE E PALI

2.2 STRUTTURA

La rete misura 1 m di larghezza e da 9,50 a 10 m di lunghezza (da 25 a 50 cm oltre ciascuna banda laterale) ed è fatta di maglie quadrate nere di 10 cm di lato.

Per le competizioni mondiali ed ufficiali FIVB, in accordo con il regolamento della specifica competizione, le maglie possono essere modificate per facilitare le sponsorizzazioni, secondo quanto previsto dagli accordi commerciali.

Tale modifica non viene applicata nei campionati FIPAV.

[...]

3. PALLONI

3.3 SISTEMA DEI CINQUE PALLONI

Per le competizioni mondiali ed ufficiali FIVB devono essere utilizzati cinque palloni. In questo caso sei raccattapalle saranno localizzati uno in ciascun angolo della zona libera ed uno dietro a ciascun arbitro.

Il sistema non è applicato nei campionati FIPAV.

4. SQUADRE

4.1 COMPOSIZIONE DELLA SQUADRA

4.1.1 Una squadra si compone di un massimo di 12 giocatori, più:

- staff tecnico: un allenatore e un massimo di 2 assistenti allenatori;
- staff medico: un fisioterapista e un medico.

Soltanto coloro iscritti a referto possono normalmente entrare nell'area di controllo e partecipare al riscaldamento ufficiale e alla gara.

Per le competizioni mondiali ed ufficiali FIVB seniores, possono essere registrati a referto e disputare la gara fino a 14 giocatori. I componenti dello staff in panchina (al massimo 5, compreso l'allenatore) sono scelti dall'allenatore medesimo, ma devono essere elencati a referto e registrati sul modello O-2bis.

Per le competizioni mondiali ed ufficiali FIVB, un medico e un fisioterapista devono far parte della delegazione ed essere preventivamente accreditati dalla FIVB. Tuttavia, nelle competizioni seniores, se questi non sono inclusi tra i partecipanti in panchina, devono sedere nei pressi delle barriere di delimitazione, all'interno dell'area di controllo e possono intervenire solo se invitati dagli arbitri in caso di emergenza sanitaria per i giocatori. Il fisioterapista (anche se non in panchina) può prestare la propria opera durante il riscaldamento fino all'inizio della sessione di riscaldamento ufficiale a rete.

Nei campionati nazionali FIPAV, possono essere registrati a referto e disputare la gara fino a 14 giocatori (compresi 2 Libero); negli altri campionati regionali e provinciali dove è previsto l'utilizzo di 2 Libero, il massimo numero di atleti che possono essere registrati è 13. La presenza del secondo assistente allenatore è possibile solo nei campionati di serie "A"; negli altri campionati, al suo posto può essere presente un dirigente accompagnatore.

[...]

4.2 POSIZIONE DELLA SQUADRA

4.2.4 Negli intervalli tra i set, i giocatori possono utilizzare la palla per riscaldarsi nella propria zona libera. Durante l'intervallo prolungato tra il 2° e il 3° set (se utilizzato), i giocatori possono disporre anche del proprio campo di gioco.

L'intervallo prolungato non è previsto nei campionati FIPAV.

4.5 OGGETTI VIETATI

4.5.3 Bendaggi compressivi e imbottiture (attrezzature imbottite di protezione dagli infortuni) possono essere indossati per protezione o supporto.

Per le competizioni mondiali ed ufficiali FIVB seniores, tali attrezzature devono essere dello stesso colore della corrispondente parte della divisa.

Tale modifica viene applicata nei campionati FIPAV, senza limitazioni sul colore delle attrezzature.

6 ACQUISIRE UN PUNTO, VINCERE UN SET E LA GARA

6.1 ACQUISIRE UN PUNTO

6.1.3 Azione di gioco e azione di gioco completata

Un'azione di gioco è la sequenza di scambi dal momento del colpo di servizio da parte del giocatore al servizio fino a che la palla è fuori gioco. Un'azione di gioco completata è la sequenza di scambi che assegna un punto. Questo comprende l'assegnazione di una penalizzazione e la perdita del servizio a causa della sua mancata esecuzione entro il tempo limite di 8".

Tale modifica viene applicata nei campionati FIPAV.

8. SITUAZIONI DI GIOCO

8.3 PALLA DENTRO

La palla è *dentro se*, in un qualsiasi istante del suo contatto col suolo, una parte di essa tocca il terreno di gioco, comprese le linee perimetrali.

Tale modifica viene applicata nei campionati FIPAV.

11. GIOCATORE A RETE

11.3 CONTATTO CON LA RETE

11.3.1 Il contatto di un giocatore con la rete tra le antenne, durante l'azione di giocare la palla, è fallo.

L'azione di giocare la palla include (tra l'altro) il salto, il tocco di palla (o il suo tentativo) e la ricaduta.

Tale modifica viene applicata nei campionati FIPAV.

11.4 FALLI DEL GIOCATORE A RETE

11.4.4 Un giocatore interferisce con il gioco (tra l'altro):

- toccando la rete tra le antenne o l'antenna stessa durante la propria azione di giocare la palla;
- usando la rete tra le antenne come supporto o ausilio per recuperare l'equilibrio;
- avvantaggiandosi slealmente sull'avversario toccando la rete;
- compiendo azioni che ostacolano un legittimo tentativo di giocare la palla di un avversario;
- afferrando o trattenendo la rete.

I giocatori nei pressi della palla quando viene giocata, o che tentano di giocarla, sono considerati *nell'azione di giocare la palla*, anche se effettivamente non la toccano.

Tuttavia, toccare la rete all'esterno di un'antenna non è da considerarsi fallo (eccetto che per la Regola 9.1.3).

Tali modifiche vengono applicate nei campionati FIPAV.

15 INTERRUZIONI

15.1 NUMERO DI INTERRUZIONI REGOLAMENTARI DI GIOCO

[...]

Per le competizioni mondiali ed ufficiali FIVB seniores, la FIVB può ridurre, di uno, il numero dei tempi di riposo e/o dei tempi di riposo tecnici, secondo quanto regolamentato negli accordi di sponsorizzazione, commerciali e televisivi.

Nei campionati FIPAV di serie A viene effettuato un solo tempo di riposo tecnico a 12 punti.

LIMITAZIONE DI ISCRITTI A REFERTO DEGLI ATLETI/E OVER NEI CAMPIONATI DI SERIE REGIONALE

Per i Campionati di Serie Regionale, il Consiglio Regionale, sentita la Consulta Regionale può deliberare di applicare la normativa prevista per i Campionati Nazionali di Serie B1 e B2 anche ai Campionati di Serie C e D, anche con limiti di età e sanzioni diverse.

Osservatorio Nazionale

E' stata confermata l'istituzione di un Osservatorio Nazionale permanente che dovrà diventare uno strumento statistico indispensabile per monitorare l'attività dei Campionati Nazionali, Regionali e Provinciali.

L'Osservatorio raccoglierà i dati relativi all'età degli/delle atleti/e iscritti a referto ed effettivamente entrati in campo nelle gare dei Campionati Nazionali (anche i Comitati potranno raccogliere i dati dei loro campionati), al numero dei tesserati per fasce di età e in proporzione alla popolazione, l'attività societaria in relazione al numero delle squadre partecipanti ad ogni campionato.

Questi dati elaborati dovranno servire per stabilire annualmente le promozioni dai campionati di serie C alla serie B2, per controllare l'evolversi della età media degli/delle atleti/e partecipanti ai singoli campionati per poi definire e/o modificare i limiti di età degli atleti OVER da iscrivere a referto e per individuare eventuali situazioni di criticità dell'attività societaria e del numero dei tesserati per fasce di età sul territorio in proporzione alla popolazione.

REINTEGRAZIONE QUADRI - SISTEMA DEI RIPESCAGGI

In ottemperanza a quanto previsto dal punto 7 dell'articolo 11 del Regolamento Gare i Comitati Regionali e Provinciali dovranno stabilire le modalità di ripescaggio tra i campionati di C e D, D e 1[^] divisione, 1[^] e 2[^] divisione, per i campionati 2016/2017.

STRUTTURAZIONE DEI CAMPIONATI DI CATEGORIA

Per la stagione 2015/2016 i Campionati di categoria avranno questa struttura:

MASCHILE

UNDER 13 (3vs3)	svolgimento fino alla Finale Nazionale (formula da definire)
UNDER 13 (6vs6)	svolgimento fino alla Finale Regionale
UNDER 14	svolgimento fino alla Finale Nazionale (formula da definire)
UNDER 15	svolgimento fino alla Finale Nazionale (formula da definire)
UNDER 17	svolgimento fino alla Finale Nazionale (formula da definire)
UNDER 19	svolgimento fino alla Finale Nazionale (formula da definire)

FEMMINILE

UNDER 13	svolgimento fino alla Fase Regionale
UNDER 14	svolgimento fino alla Finale Nazionale (formula da definire)

UNDER 16 svolgimento fino alla Finale Nazionale (formula da definire)
UNDER 18 svolgimento fino alla Finale Nazionale (formula da definire)

IMPORTANTE

Relativamente alla Finali Nazionali di tutti i campionati di categoria il numero delle squadre partecipanti, il sistema di qualificazione, la formula e le date di svolgimento saranno rese note entro il mese di Settembre 2015.

Come previsto dallo Statuto Federale, il Campionato Under 13/M essendo un Campionato di Categoria dà diritto al voto; ovviamente per la stessa società che ha svolto sia il campionato U13/M (6vs6) che quello (3vs3), il voto supplementare a cui ha diritto è sempre pari ad UNO.

La Lega Serie A Maschile organizzerà il Torneo Boy League (U14) e Junior League, secondo la formula attuale con partecipazione non obbligatoria per le società di serie A ed aperta anche a società di altre serie.

La Lega Serie A Femminile potrebbe organizzare il Torneo Girl League (U18), con partecipazione non obbligatoria per le società di serie A ed aperta anche a società di altre serie.

I regolamenti dei Campionati di categoria sono riportati nelle specifiche norme 2014/2015.

SISTEMA DI GIOCO (RALLY POINT SYSTEM)

Dalla stagione 1999/2000, in tutti i campionati di qualsiasi serie e categoria è stato adottato il nuovo sistema di gioco (RALLY POINT SYSTEM).

Di seguito si riporta brevemente lo sviluppo di tale sistema:

Per ogni azione viene assegnato un punto, sia che la vinca la squadra al servizio che quella in ricezione. In questo secondo caso, oltre a conquistare il punto, la squadra acquisisce anche il diritto a servire ruotando di una posizione in senso orario.

La formula di gioco è al meglio di 3 set vinti su 5. Nei primi quattro set, vince la squadra che conquista 25 punti con uno scarto di almeno 2 punti. In caso di parità 24-24, il gioco continua fino a che una squadra non conquista i 2 punti di vantaggio, senza limiti di punteggio (26/24, 27/25,).

A parità di set vinti, 2-2, il set decisivo (5°) è giocato a 15 punti con uno scarto di almeno 2 punti, senza limiti di punteggio (16/14, 17/15,).

SISTEMA DI PUNTEGGIO DI CLASSIFICA

La classifica, in base agli artt. 39 e 40 del Regolamento Gare, viene stilata come di seguito riportato:

3 punti alla vittoria per 3-0 e 3-1

2 punti alla vittoria per 3-2

- 1 punto alla sconfitta per 2-3**
- 0 punti alla sconfitta per 1-3 e 0-3**
- 3 punti di penalizzazione in caso di rinuncia**

In caso che due o più squadre risultino a pari punti, la graduatoria viene stabilita, in ordine prioritario (Reg.Gare art. 40):

- 1 – in base al maggior numero di gare vinte;
- 2 – in base al miglior quoziente set;
- 3 – in base al miglior quoziente punti;
- 4 – risultato degli incontri diretti tra le squadre a pari punti.

NOTA

Nel caso di gare di campionati di categoria che si disputano con la formula dei 2 sets vinti su 3 la classifica, con il nuovo sistema, si applica nel seguente modo:

- 3 punti alla vittoria per 2-0**
- 2 punti alla vittoria per 2-1**
- 1 punto alla sconfitta per 1-2**
- 0 punti alla sconfitta per 0-2**
- 3 punti di penalizzazione in caso di rinuncia**

Classifica avulsa (art.41 del Regolamento Gare)

Tranne disposizioni diverse previste dalle circolari di indizione dei Campionati di serie e categoria Regionale e Provinciale, nel caso di gironi con numero di squadre diverso, per stabilire le migliori posizioni in classifica fra squadre di gironi diversi, si procede considerando il miglior quoziente ottenuto dividendo i punti conquistati in classifica per il numero delle gare disputate e successivamente con gli altri criteri previsti dal Regolamento.

PASSAGGIO DEL TURNO - SET SUPPLEMENTARE DI SPAREGGIO

Per tutte le manifestazioni che prevedono turni con gare di andata e ritorno senza spareggio e tranne specifiche regolamentazioni, le modalità di passaggio del turno nel caso di una vittoria per parte, verrà stabilito con la disputa del set supplementare di spareggio (art. 27 del Regolamento Gare) con le seguenti modalità:

- in caso di una vittoria per parte passa il turno la squadra che ha vinto con il miglior punteggio set;
- nel caso di una vittoria per parte e i due risultati sono identici come punteggio set si disputerà, sempre sul campo della gara di ritorno, un set al tie-break supplementare di spareggio.

Questo set supplementare di disputerà con le stesse modalità del 5° set di una gara. L'intervallo fra il termine dell'incontro e la disputa del set supplementare sarà di 5 minuti; il set supplementare verrà registrato su un nuovo referto di gara utilizzando lo spazio riservato al 5° set, specificando nel rapporto di gara l'evento.

E' inoltre possibile applicare la regola della disputa del set supplementare di spareggio, sempre nel caso di una vittoria per parte, anche nei seguenti casi:

- nel caso di una vittoria per parte con qualsiasi punteggio set;
- nel caso di una vittoria per parte e stessa somma di punti (3 a 1 e 3 a 0 garantiscono 3 punti al vincitore e 0 al perdente, il 3 a 2 distribuisce 2 punti al vincitore e 1 al perdente), per esempio nella gara di andata la squadra A vince 3-0 e al ritorno la squadra B vince 3-1 si disputa il set supplementare.

Ovviamente la decisione di applicare una di queste due possibilità deve essere inserita nel Regolamento della manifestazione, in quanto in assenza di specifica regolamentazione, il set supplementare si disputa soltanto nel caso di una vittoria per parte e con i due risultati identici come punteggio set.

In tutti i casi, la gara di ritorno deve essere fissata in casa della miglior squadra delle fasi precedenti (regular season, play off, ecc.)

Gli arbitri designati per le gare di ritorno devono essere informati dall'organo che organizza il campionato del risultato della gara di andata e dei criteri per l'eventuale disputa del set supplementare di spareggio.

LIBERO

E' confermata l'applicazione della regola del "LIBERO in tutti i campionati di qualsiasi serie e categoria (tranne nei Campionati Under 13 M/F e Under 14 M/F).

SECONDO LIBERO

L'utilizzo del Secondo Libero è previsto nei seguenti campionati e relative Coppe di serie, con i seguenti Limiti di età:

A1 e A2 M	nessun limite di età; resta il divieto di impiegare atleti stranieri nel ruolo di Secondo Libero.
A1 e A2 F	nessun limite di età
B1 e B2 M	under 21 (nati 1995 e successivi)
B1 e B2 F	under 19 (nate 1997 e successivi)

C-D-1[^]-2[^] e 3[^] Div. under 19 (nati/e 1997 e successivi)

la norma non è obbligatoria e può essere deliberata dai rispettivi Consigli Regionali sentito il parere delle relative Consulte.

Under 19/M	limite di età del campionato
Under 18/F	limite di età del campionato
Under 17/M	limite di età del campionato
Under 16/F	limite di età del campionato
Under 15/M	limite di età del campionato

Nei Campionati di Serie A1-A2-B1 e B2 e rispettive Coppe Italia ogni squadra potrà iscrivere a referto: max 12 atleti/e senza alcun Libero oppure max 13 atleti/e compreso un Libero oppure max 14 atleti/e compresi due Libero di cui uno/a secondo i limiti di età su riportati.

In tutti gli altri campionati di serie e categoria ove sia prevista la possibile presenza del Libero, ogni squadra potrà iscrivere a referto: max 12 atleti/e senza alcun Libero oppure max 11 atleti/e + un Libero oppure max 11 atleti/e + due Libero di cui uno/a secondo i limiti di età su riportati.

Ovviamente nel caso di due Libero iscritti a referto, durante la gara potrà entrare in campo soltanto uno/a Libero secondo la normativa attuale; la differenza sta nel fatto che il Libero che può entrare in campo può essere uno dei due iscritti a referto secondo le scelte tecniche dell'allenatore.

A ulteriore precisazione della normativa del Libero, si comunica che nelle Finali Nazionali di cui all'oggetto, il Libero e l'eventuale 2° Libero possono essere nominati gara per gara e quindi non è obbligatorio che le due figure tecniche siano rivestite sempre dallo/a stesso/a atleta per tutta la durata della manifestazione.

La normativa sull'utilizzo del Secondo Libero è riportata nelle Regole di Gioco – punto 9 della Casistica della Regola 19.

TEMPI DI RIPOSO TECNICI

Il sistema dei **TEMPI DI RIPOSO TECNICI** si applica **soltanto in tutte le gare dei Campionati di Serie Nazionali e rispettive Coppa Italia**, con le modalità previste dalle Regole di gioco **15.4**.

LINEA DELL'ALLENATORE

La **LINEA DELL'ALLENATORE** (Regola di Gioco 1.3) è obbligatoria **soltanto nei Campionati di Serie Nazionale di serie A1-A2-B1 e B2 e rispettive Coppa Italia**.

ISCRIZIONE

Articolo 9 del Regolamento Gare.

CAUZIONE

I Comitati possono prevedere il versamento della cauzione, sia nei campionati di serie Regionale che in quelli di serie Provinciali.

Al termine del campionato la cauzione deve essere restituita alle società, dopo aver detratto eventuali pendenze non pagate.

DIRITTI DI SEGRETERIA

I Comitati possono richiedere alle società, a titolo di rimborso delle spese generali di segreteria, una quota che dovrà essere commisurata ai servizi offerti alle società. Tale

somma può essere versata, in un'unica o più soluzioni, secondo le disposizioni impartite da ciascun Comitato.

CONTRIBUTO GARA

Le società devono versare un contributo per ogni singola gara a cui partecipano. I versamenti del contributo gara avvengono con le modalità impartite dai Comitati Periferici.

MODALITA' DI RISCOSSIONE DELLE MULTE

Art. 111 del Regolamento Giurisdizionale

Si precisa che è prevista la riscossione coattiva per le società che non provvedono a versare eventuali multe e contributi nei termini previsti dai vigenti regolamenti e nel caso di esaurimento della cauzione, ove prevista (art. 111 Regolamento Giurisdizionale).

VERSAMENTI

I versamenti delle società ai Comitati di appartenenza devono essere effettuati secondo le modalità impartite dal Comitato stesso.

ATLETI

Possono partecipare ai campionati tutti gli atleti regolarmente tesserati per la stagione in corso secondo le norme per il tesseramento previste dal Regolamento Affiliazione e Tesseramento e dalle Norme per il Tesseramento 2015/2016 e dall'art. 19 e 20 del Regolamento Gare.

Inoltre le società devono presentare l'Elenco partecipanti alle gare (modulo CAMP3) almeno trenta minuti prima dell'inizio dell'incontro per essere trascritto sul referto di gara.

Composizione squadre

Tranne disposizioni contrarie, nelle fasi e finali a concentramento che si disputano in sede unica e con obbligo di soggiorno, gli atleti da utilizzare da parte di ogni società partecipante possono essere al massimo 12 (13 nel caso di presenza del secondo Libero) non variabili per tutta la durata della manifestazione.

Gli atleti/e che svolgono le funzioni del Libero e del secondo Libero non devono essere necessariamente sempre gli stessi e pertanto possono anche cambiare fra una gara e l'altra delle fasi e finali a concentramento.

RICONOSCIMENTO DEI PARTECIPANTI ALLE GARE

Per quanto riguarda il riconoscimento, si precisa che:

1 - I documenti di identità possono essere anche con validità scaduta, purché muniti di una foto recente, tale comunque da permettere chiaramente il riconoscimento della

persona. Per persone di nazionalità estera devono essere accettati i documenti di identità con scrittura straniera con carattere di tipo latino.

2 - In aderenza alle disposizioni vigenti sui documenti di identità personali, l'identità può essere accertata con una autocertificazione in carta semplice, sulla quale dovrà essere apposta una fotografia dell'atleta e dovranno essere specificati nome, cognome, data e luogo di nascita. L'atleta o il genitore per gli atleti minorenni, dovrà firmare la fotografia ed attestare la rispondenza della foto stessa con l'intestatario del certificato. In alternativa l'autocertificazione potrà essere dichiarata in calce ad una fotocopia di un documento di identità rilasciato dalle autorità competenti.

L'autocertificazione viene ritirata dall'arbitro e inviata unitamente agli atti della gara, al Giudice Sportivo.

3 - E' permesso il riconoscimento diretto da parte di uno degli arbitri. In questo caso l'arbitro riporterà una propria dichiarazione scritta sul retro del referto o sul relativo elenco ufficiale della squadra.

Quanto previsto per il riconoscimento degli atleti è valido anche per altri partecipanti alle gare (allenatori e dirigenti).

In caso di frode accertata il colpevole sarà denunciato alle Autorità competenti ed agli organi giurisdizionali federali.

TESSERAMENTO ALLENATORI DA PARTE DELLA SOCIETA'

Relativamente alla Incompatibilità degli allenatori, al Vincolo per gli allenatori, alla Obbligatorietà della presenza dell'allenatore in panchina, si rimanda quanto previsto dalle Norme Allenatori 2015/2016.

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE DA PARTE DELLE SOCIETÀ ALLE GARE

Elenco partecipanti alle gare (modulo CAMP 3)

E' confermato che le società dovranno presentare l'elenco di tutti i propri tesserati da iscrivere a referto (atleti, dirigente accompagnatore, allenatori, medico, fisioterapista, dirigente addetto all'arbitro) completo dei numeri di maglia, dei numeri di matricola, della data di nascita e degli estremi dei documenti di riconoscimento e di quanto altro richiesto, **che deve essere OBBLIGATORIAMENTE redatto direttamente dal Tesseramento on-line – Sezione “Elenco Atleti Partecipanti” senza la possibilità di aggiungere a mano altri tesserati.**

Le società che non presenteranno il **modulo CAMP 3 redatto on-line oppure lo presenteranno con dei tesserati aggiunti a mano**, incorreranno in una sanzione pecuniaria da parte del Giudice Sportivo per ogni gara in difetto.

Nel caso in cui siano stati aggiunti tesserati a mano dovranno essere presentati agli arbitri i moduli che attestano l'avvenuto tesseramento (ad esempio ATL2, DIR1, ecc.); in assenza di ciò tali tesserati non potranno essere ammessi alla gara.

E' obbligatorio inserire la Serie del Campionato (esempio A1/M – B1/M – C/F – 1D/M – 17/M – 16/F – ecc.) relativa alla gara per cui viene stilato il CAMP 3 e

pertanto il sistema non permetterà di stilare il CAMP 3 se non verrà inserita la Serie.

Si ricorda che nel CAMP 3 possono essere inseriti anche più dei 12/13 atleti/e partecipanti alla gara depennando successivamente quelli che non saranno presenti alla gara, ovviamente prima della consegna del CAMP 3 all'arbitro.

In questo modo si eviterà di aggiungere a mano altri tesserati e si eviterà di incorrere nell'applicazione della sanzione pecuniaria da parte del Giudice Sportivo.

PARTECIPAZIONE AI DIVERSI CAMPIONATI

Un giocatore che è entrato in campo in una gara di un campionato di serie superiore non può più giocare in uno di serie inferiore nella stessa stagione sportiva, fatta eccezione per la partecipazione alla Coppa Italia di Serie A e B che non sono considerati, a questo fine, campionati (ovviamente per la stessa società) e fatto salvo quanto previsto per le serie A e B in riferimento ai trasferimenti di atleti già scesi in campo.

Tale limitazione non è prevista **per gli atleti maschi:**

- **nati negli anni 1994 e successivi per le società di serie A maschile** che possono essere utilizzati in un campionato superiore di serie A1 o A2 senza limitazioni di numero di presenze e contemporaneamente disputare gare di un campionato di serie B1 o B2 oppure possono essere utilizzati in un campionato superiore di serie A1 o A2 fino a 10 presenze e contemporaneamente disputare gare di un campionato di serie regionale o provinciale (dopo la 11^a presenza nel campionato superiore non potranno più partecipare a gare della serie regionale o provinciale);
- **nati negli anni 1996 e successivi per le società di serie B1 e B2 maschile** che possono essere utilizzati in un campionato superiore di serie B1 o B2 fino al raggiungimento di 10 presenze e contemporaneamente disputare gare di un campionato di serie inferiore (dopo la 11^a presenza nel campionato superiore non potranno più partecipare a gare della serie inferiore);

e per le atlete femmine:

- **nate negli anni 1997 e successivi per le società di serie A1 e A2 femminile** che possono essere utilizzate in un campionato superiore di serie A1 o A2 senza limitazioni di numero di presenze e contemporaneamente disputare gare di un campionato di serie B1 e B2 oppure possono essere utilizzate in un campionato superiore di serie A1 o A2 fino a 15 presenze e contemporaneamente disputare gare di un campionato di serie regionale o provinciale (dopo la 16^a presenza nel campionato superiore non potranno più partecipare a gare della serie regionale o provinciale) ;
- **nate negli anni 1997 e successivi per le società di serie B1 e B2 femminile** che possono essere utilizzate in un campionato superiore di serie B1 o B2 fino al raggiungimento di 15 presenze e contemporaneamente disputare gare di un campionato di serie inferiore (dopo la 16^a presenza nel campionato superiore non potranno più partecipare a gare della serie inferiore).

Per presenze e utilizzo si intende l'essere entrato in campo nelle gare.

Le presenze nei campionati superiori possono essere anche non consecutive e anche se l'atleta debutta nella stagione in una gara del campionato di serie superiore.

Per gli ingressi in campo nelle gare dei due campionati di serie vale la temporalità e non la giornata e quindi per esempio se una atleta che gioca in B2 e D si trova ad aver fatto 15 ingressi in B2 e nello stesso fine settimana il programma delle gare prevede prima la gara di serie D e poi quella di B2, l'atleta può giocare la gara di serie D e successivamente quella di B2 (ovviamente se la programmazione delle gare è al contrario dopo essere entrato in campo in B2 non può giocare nella successiva gara di serie D).

Si precisa, inoltre, che la norma si applica soltanto su due campionati di serie per atleta e pertanto un atleta durante la stagione può disputare gare al massimo in due campionati di serie.

Il Consiglio Regionale, sentita la propria Consulta, ha facoltà di estendere tale normativa alle società dei Campionati di serie Regionale e Provinciale per la contemporanea partecipazione a gare di campionati inferiori con la possibilità di modificare sia i limiti di età che il numero di presenze.

Per gli atleti trasferiti è vincolante, ai fini della partecipazione ai Campionati, la data del trasferimento stesso. Pertanto, un giocatore trasferito oltre il termine previsto per un determinato Campionato non può partecipare a quel Campionato né a quelli superiori.

Per gli/le atleti/e appartenenti al Club Italia è prevista la possibilità di rinunciare a tale progetto tecnico. L'adesione al progetto tecnico del Club Italia non comporta instaurazione del vincolo sportivo. La decisione finale è di competenza del Consiglio Federale. Qualora il Consiglio Federale accetti la rinuncia dell'atleta, lo/a stesso/a rientra nella Società di Appartenenza. Gli/le atleti/e possono scendere in campo con la Società di Appartenenza, solo nel caso in cui la rinuncia dell'atleta sia stata comunicata entro i termini previsti per la riapertura dei "Trasferimenti".

Gli/le atleti/e del Club Italia Maschile e Femminile possono partecipare alle finali interregionali e nazionali dei campionati di categoria con le rispettive società di appartenenza.

Inoltre gli atleti del Club Italia di Serie B Maschile possono partecipare alle semifinali e finali regionali dei campionati di categoria con le rispettive società di appartenenza,

Nel caso di ritiro da un campionato di una squadra, le gare annullate non contano ai fini della classifica, ma agli atleti che sono scesi in campo in queste gare viene comunque conteggiata la presenza in campo.

OMOLOGAZIONE CAMPI DI GARA

Art. 14 del Regolamento Gare

1. Tutte le partite devono essere disputate in impianti regolarmente omologati dalla FIPAV.
2. Tutte le gare dei campionati nazionali e regionali devono essere disputate in impianti al coperto.
3. I campi di gara devono essere omologati per la stagione 2015/2016, dal Comitato Regionale per i campionati regionali e dal Comitato Provinciale per i campionati provinciali.
4. I Comitati per i campionati di loro competenza dovranno attenersi a quanto disposto dalla Delibera del CF del 16 giugno 2012 circa le “misure minime per omologazione campi di gioco per i Campionati di serie e categoria regionali e provinciali” che si riporta di seguito;
5. Per omologare l'impianto di gara la società deve versare il relativo diritto di segreteria all'organo omologante, che rilascia il verbale di omologa. La società è tenuta ad esibirlo all'arbitro prima di ogni gara.
6. In caso più squadre della stessa società utilizzino lo stesso impianto, l'omologa viene effettuata dal Comitato competente all'organizzazione del campionato di serie maggiore.
7. Nel caso di impianti utilizzati da più società, ognuna di queste deve versare il previsto diritto di segreteria per l'omologazione del campo;

NORMATIVA FEDERALE

Misure minime per omologazione campi di gioco per i Campionati di serie e categoria regionali e provinciali

Il Consiglio Federale nella riunione del 16 giugno 2012 ha deliberato **le misure minime per l'omologazione dei campi di gioco per i Campionati di serie e categoria regionali e provinciali.**

Di seguito la relativa tabella:

CAMPIONATI	ZONE DI RISPETTO (misure in cm)			ALTEZZA SOFFITTO (misure in cm)	TOLLERANZA
	LATERALI	FONDO CAMPO	TOLLERANZA		
Serie C e D	300	300	5%	700	4%
1^a e 2^a Divisione	150	150		600	
3^a Divisione / tutti i campionati di categoria meno U13	120 (*)	150		500	
Under 13	100 (*)	150		480	

(*) – Per i Campionati di 3° divisione e i campionati U13 le zone minime di rispetto laterali sono al di sotto di quelle previste dal CONI e pertanto occorre una specifica

richiesta di omologa da parte del Presidente della società al Comitato di appartenenza.

Si ribadisce che **per misure minime si intendono quelle al di sotto delle quali non sarà possibile concedere alcun tipo di deroga**, mentre ogni Comitato potrà innalzare tali misure nel caso lo ritenesse possibile in relazione alle caratteristiche dei campi di gioco dislocati sul proprio territorio.

Tali misure delle zone di rispetto, fissate in relazione al livello del campionato considerando le misure idonee per il regolare svolgimento del gioco di quel tipo di campionato, si devono intendere prive di presenza di pubblico.

La concessione delle omologhe dei campi di gara dovrà rispettare eventuali specifiche prescrizioni derivanti dall'applicazione delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza sugli impianti sportivi.

A tal riguardo si precisa che le zone libere si intendono tali se prive da qualsiasi ostacolo sia fisso che mobile (attrezzi ginnici a muro, pertiche, quadri svedesi, colonne e rientranze, scalini a ridosso dell'area di gioco, ecc.) con particolare attenzione alla pericolosità in caso di impatto da parte degli atleti. Anche le panchine dei giocatori e il tavolo del segnapunti devono essere posizionate fuori dalla zona di rispetto.

In presenza di ostacoli nelle zone di rispetto, si raccomanda la subordinazione della concessione della omologa all'adozione di idonee misure precauzionali (idonee protezioni o rimozione), che devono essere riportate sul verbale di omologazione e che il primo arbitro verificherà prima dell'inizio delle gare.

Si ricorda infine che il rilascio della omologazione dei campi di gioco in base ai suddetti requisiti è atto al regolare svolgimento delle gare dal punto di vista sportivo e pertanto l'applicazione di ogni o qualsiasi norma di prevenzione e/o sicurezza (in primis D.Lgs 626/94) previste dalle competenti Autorità in materia di agibilità per Campi Sportivi, Palestre, ecc., con o senza ammissione di pubblico pagante o meno, spetta esclusivamente alle Società o Enti preposti alla cura e/o manutenzione dei complessi ove le manifestazioni sono previste o hanno luogo.

CAMPO DI GARA

Art. 14 del Regolamento Gare

Come previsto dall'art. 14 del Regolamento Gare, le società hanno l'obbligo di disputare le gare in un campo nell'ambito della provincia di appartenenza o, **per comprovata carenza di impianti**, in comuni limitrofi di altra provincia previa autorizzazione dell'organismo competente all'organizzazione del Campionato interessato.

Invece nel caso di società che vogliano disputare le gare di un determinato Campionato in un comune della provincia contigua a quella di appartenenza non per carenza di impianti ma per loro scelta, **dovranno allegare alla relativa richiesta il parere dell'organo competente all'organizzazione del Campionato interessato, dei due Comitati Provinciali interessati e del proprio Comitato Regionale o dei due Comitati Regionali interessati nel caso la provincia contigua appartenga ad altra Regione.**

Nel caso di parere negativo anche di uno solo dei soggetti suddetti, la decisione finale spetta al Consiglio Federale.

DISPOSIZIONI PARTICOLARI

AUTOMATICITA' DEI PROVVEDIMENTI DI SQUALIFICA VERSO GLI ATLETI ED ALLENATORI

Per le sanzioni di squalifica verso gli atleti e gli allenatori, comminate a seguito di sommatoria di cartellini gialli e rossi sanzionati dagli Arbitri durante le gare ai tesserati che tengono comportamenti non corretti, si applica l'art. 110 del Regolamento Giurisdizionale.

Questa è la scala dei provvedimenti che possono essere adottati durante lo svolgimento di una gara:

Avvertimento: cartellino GIALLO

sanzione: nessuna

Penalizzazione: cartellino ROSSO

sanzione: punto e servizio alla squadra avversaria

Espulsione: cartellini GIALLO e ROSSO mostrati insieme con la stessa mano

sanzione: l'atleta sanzionato non può giocare per la restante parte del set

Squalifica: cartellini GIALLO e ROSSO mostrati separati con due mani

sanzione: l'atleta sanzionato non può giocare per il resto della gara

Queste sanzioni inflitte dall'arbitro durante la gara sono commutate, in sede di omologa, nelle seguenti penalità che saranno sommate durante lo svolgimento del campionato (play off compresi):

- nessuna penalità in caso di avvertimento (cartellino giallo);
- 2 penalità in caso di penalizzazione (cartellino rosso),
- 3 penalità in caso di espulsione (cartellini giallo e rosso mostrati insieme con la stessa mano);
- 4 penalità in caso di squalifica (cartellini giallo e rosso mostrati separati con due mani).

A seguito delle penalità raggiunte da un atleta o da un allenatore si determina automaticamente la gerarchia delle seguenti sanzioni:

- ammonizione alla seconda penalità;
- ammonizione con diffida alla terza penalità;
- una giornata di squalifica alla quarta penalità;
- ammonizione alla quinta penalità;
- ammonizione con diffida alla sesta penalità;
- una giornata di squalifica alla settima penalità;
- ammonizione alla ottava penalità;
- ammonizione con diffida alla nona penalità;
- una giornata di squalifica alla decima penalità;

- ammonizione con diffida alla undicesima penalità;
- una giornata di squalifica alla dodicesima penalità;
- una giornata di squalifica per ogni penalità oltre la dodicesima.

Nel caso un atleta o un allenatore sia sanzionato dall'arbitro durante la gara con i cartellini giallo e rosso mostrati separati con due mani (squalifica), il Giudice Sportivo, in sede di omologa può infliggere al tesserato sospensioni a tempo ovvero giornate di squalifica in base alla gravità del fatto commesso; nella tabella delle penalità del tesserato saranno aggiunte quattro penalità che, comunque, non faranno scattare ulteriori sanzioni.

Per comportamenti disciplinarmente rilevanti tenuti da atleti o allenatori dopo lo svolgimento effettivo delle gara, il Giudice Sportivo giudica indipendentemente dalla situazione delle penalità accumulate dal tesserato fino a quel momento. Qualora ritenga di dover infliggere una sospensione a tempo ovvero una o più giornate di squalifica, la tabella delle penalità sarà aumentata di 4 penalità che non faranno scattare ulteriori sanzioni; in caso di comportamenti meno gravi, il Giudice Sportivo può infliggere 1, 2 o 3 penalità che sommate a quelle sino allora raggiunte determineranno l'effettiva sanzione.

Precisazioni

- nel caso di un atleta o allenatore a cui vengono sanzionati provvedimenti diversi e successivi senza che sia ripreso il gioco, il Giudice in sede di omologa prenderà in considerazione soltanto la sanzione maggiore.
- nel caso di un tesserato che svolga con la stessa squadra di campionato nazionale le funzioni di atleta e di allenatore, le sanzioni disciplinari verranno applicate indipendentemente dalla funzione svolta; pertanto nel caso di una squalifica, questa comporterà l'inibizione a svolgere sia la funzione di atleta che quella di allenatore per quella squadra e per quel campionato.
- si ricorda l'andamento previsto dalla tabella delle penalità relativamente all'automaticità ed alle eventuali giornate di squalifica che saranno comminate dal Giudice Sportivo: se un atleta o un allenatore si trova alla 9^a penalità ed in una gara gli vengono inflitte 3 penalità, raggiungendo così la quota totale di 12 penalità, al tesserato saranno comminate 2 giornate di squalifica e cioè quelle relative alla 10^a e 12^a penalità.

I PROVVEDIMENTI DI SQUALIFICA SARANNO SANZIONATI DAL GIUDICE SPORTIVO SECONDO LE NORME PREVISTE DAL REGOLAMENTO GIURISDIZIONALE.

Si precisa che atleti ed allenatori che cambiano società durante la stagione mantengono gli eventuali provvedimenti sanzionati in gare disputate con la prima società di appartenenza.

Si ricorda, a termini di regolamento, la validità di affissione all'Albo Federale (consultabile sul sito federale del Comitato) dei provvedimenti adottati dal Giudice Sportivo, come la sola notifica ufficiale.

SQUALIFICHE

Le squalifiche comminate devono essere scontate nello stesso campionato per cui è stata sanzionata; ovviamente fra gare di diversi campionati non c'è sommatoria di richiami, ammonizioni o diffide.

Se a fine stagione restano pendenti delle giornate di squalifica, si segue questa procedura:

- se l'atleta e/o l'allenatore nella stagione successiva resta tesserato con la stessa società, dovrà scontare la squalifica nello stesso Campionato della stagione precedente (o in quello superiore in caso di promozione o acquisizione del titolo e in quello inferiore in caso di retrocessione o acquisizione del titolo);
- se l'atleta e/o l'allenatore nella stagione successiva si trasferisce ad altra società, dovrà scontare la squalifica nel massimo campionato che disputa la sua nuova società.

Nel caso a fine stagione restano pendenti delle giornate di squalifica per le Coppe Italia o Regionali, e il tesserato nella stagione successiva risulta tesserato per una società che non disputa alcuna Coppa, questi dovrà scontare dette giornate all'inizio del massimo campionato cui partecipa.

Nel caso la società, in base alla formula della Coppa Italia, ad inizio campionato non ha ancora la certezza di partecipare alla Coppa Italia, si dovrà aspettare il termine entro il quale si conosceranno le squadre partecipanti alla Coppa Italia e nel caso di mancata qualificazione, le giornate di squalifica dovranno essere scontate nelle gare immediatamente successive del campionato.

SQUALIFICA DI UN ALLENATORE

La sanzione disciplinare della squalifica può essere inflitta anche agli allenatori (art. 96 del Regolamento Giurisdizionale).

Pertanto l'allenatore squalificato dovrà scontare le squalifiche nel solo campionato in cui è stato sanzionato e per il numero di giornate previste dal provvedimento.

Si precisa che se un allenatore squalificato svolge ugualmente le sue funzioni, incorrerà nel raddoppio della squalifica, la gara sarà omologata con il risultato conseguito sul campo e la società sarà sanzionata con una multa.

A tal proposito si ricorda che, nelle gare in cui un allenatore deve scontare un turno di squalifica, egli non può né sostare né transitare nelle vicinanze del terreno di gioco; per assistere alla gara deve rimanere nello spazio riservato al pubblico. Inoltre non può impartire direttive agli atleti in campo.

Ogni comportamento contrario a tali direttive, equivale all'aver svolto le funzioni di allenatore con le conseguenti sanzioni disciplinari.

ESPULSIONE e/o SQUALIFICA DI UN ALLENATORE - DI UN ATLETA – DI UN DIRIGENTE DURANTE LA GARA

Un Allenatore, un Atleta, un Dirigente nel caso di Espulsione per un set e/o Squalifica per il resto della gara deve abbandonare il terreno di gioco recandosi nello spogliatoio e comunque non deve sostare in qualsiasi zona dell'impianto da cui possa avere contatto visivo con il campo di gioco.

Ovviamente non potrà impartire direttive agli atleti in campo.

Ogni comportamento contrario a tali direttive comporterà per il Tesserato espulso per un set l'applicazione da parte degli arbitri della successiva sanzione della squalifica; mentre per il Tesserato squalificato saranno previste pesanti sanzioni da parte del Giudice Sportivo.

ASCIUGATURA DEL TERRENO DI GIOCO

Tale norma viene applicata nei soli Campionati di Serie Nazionale (A1 – A2 – B1 e B2).

Negli altri campionati è opportuno comunque che le società provvedano a garantire un servizio minimo essenziale.

SEGGIOLONE ARBITRALE

In linea generale le attrezzature ed il campo di gioco non devono presentare cause di pericolo o di impedimenti (RdG 2.5.2 riferito ai pali, ma estensiva a tutta l'area di gioco).

Pertanto se il seggiolone arbitrale presenta un punto di pericolo nella base o nella piattaforma che sostiene l'arbitro, perché metallica e sporge verso il terreno di gioco, tale che nella foga del gioco l'atleta può sbattervi violentemente, in tal caso è obbligatorio che la parte rivolta verso il terreno di gioco sia protetta con della gommapiuma o materiale simile, che attutisca l'urto nel caso di impatto.

INDUMENTI DI GIOCO

L'equipaggiamento degli atleti/e è composto da una maglietta e da un pantaloncino, che possono essere uniti anche in un unico indumento; inoltre è possibile l'utilizzo del modello pantaloncino con gonnellina.

Il giocatore che svolge la funzione del "LIBERO" dovrà indossare una maglia di colore contrastante con quella dei compagni di squadra; la maglia potrà portare una scritta pubblicitaria diversa da quella contenuta nelle altre maglie della squadra.

Non è obbligatorio il posizionamento del numero anteriore al centro della maglia. E' autorizzata la numerazione delle maglie degli atleti nei campionati regionali, provinciali e di categoria dall'1 al 99.

UTILIZZAZIONE DEI TRE PALLONI

Tale norma viene applicata nei soli Campionati di serie A1 e A2.

PALLONI DI GIOCO

Tutti gli incontri ufficiali dei campionati di serie B1-B2-C-D-1[^]-2[^]-3[^] divisione e di categoria, comprese le gare di Coppa Italia di serie B1 e B2 e delle Coppe Regionali si devono disputare esclusivamente con palloni delle marche MIKASA e MOLTEN, in tutti i tipi e modelli omologati dalla FIVB, al punto 1.2 del “2012 Volleyball Sports Material, Team Equipment & Advertising Guidelines for FIVB World and Official Competition” (edition 15 July 2012).

Per maggiore chiarezza si riportano i modelli dei palloni da poter utilizzare:

MIKASA

MVA 200

MVA 300

MOLTEN

V5M 5000

Nel caso la squadra ospitante non metta a disposizione Palloni delle marche e modelli su indicati, la gara non potrà essere disputata e la squadra ospitante in sede di omologa sarà sanzionata dal Giudice Sportivo con la perdita dell'incontro con il punteggio più sfavorevole.

ORARIO DI GIOCO

Nei campionati regionali e provinciali il campo deve essere a disposizione delle squadre almeno 30 minuti prima dell'inizio della gara; nel caso del protrarsi di gare precedenti che terminano a ridosso della gara successiva, gli arbitri dovranno comunque garantire i 30 minuti di riscaldamento, compreso il protocollo di gara.

SERVIZIO D'ORDINE – INGRESSO AI CAMPI DI GIOCO e DOVERI DI OSPITALITA'

Artt. 16 - 17 e 18 del Regolamento Gare

Le società non sono più tenute ad esibire la Richiesta di Forza Pubblica agli Arbitri prima della gara.

SPOSTAMENTI DI DATA - ORARIO - CAMPO DI GIOCO

Artt. 15 – 24 – 25 e 26 del Regolamento Gare

DIRIGENTE ADDETTO ALL'ARBITRO

Il Dirigente addetto all'arbitro, obbligatorio nei campionati di Serie Nazionale, può essere reso obbligatorio in tutti gli altri campionati, secondo la normativa prevista per i campionati nazionali.

SERVIZIO DI PRIMO SOCCORSO PER CAMPIONATI REGIONALI E PROVINCIALI

Si raccomanda vivamente alle società ospitanti di assicurare, all'interno dell'impianto di gioco, un servizio di primo soccorso a disposizione delle squadre e degli spettatori, assolvibile con la presenza di un medico e/o con la presenza di un'ambulanza.

A tal proposito si ricorda che in base al Decreto 24 aprile 2013 del Ministero della Salute, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 169 del 20 luglio 2013, dal 1° gennaio 2016 tutti gli impianti sportivi dove si svolge qualsiasi tipo di attività sportiva (agonistica, allenamento, promozionale, amatoriale, ecc.) dovranno essere dotati della presenza di un defibrillatore e del relativo addetto al suo utilizzo.

In tal senso il CF ha stabilito che:

dalla stagione 2016/2017 nei Campionati di Serie C e D Maschile e Femminile sarà obbligatorio avere a disposizione nell'impianto di gioco durante lo svolgimento delle gare, **un defibrillatore semiautomatico e una persona abilitata al suo utilizzo.**

In caso di assenza la gara non potrà essere disputata e la squadra ospitante in sede di omologa sarà sanzionata dal Giudice Sportivo con la perdita dell'incontro con il punteggio più sfavorevole.

dalla stagione 2017/2018 nei Campionati di Serie Provinciale e in tutti i Campionati di Categoria sarà obbligatorio avere a disposizione nell'impianto di gioco durante lo svolgimento delle gare, **un defibrillatore semiautomatico e una persona abilitata al suo utilizzo.**

In caso di assenza la gara non potrà essere disputata e la squadra ospitante in sede di omologa sarà sanzionata dal Giudice Sportivo con la perdita dell'incontro con il punteggio più sfavorevole.

CAMPO DI RISERVA

Sulle indizione dei campionati regionali e provinciali deve essere sempre specificato se esiste l'obbligo di avere un campo di riserva nel caso di inagibilità improvvisa del proprio campo di gioco.

E' importante questa norma in quanto nel caso di inagibilità del campo, la non presenza di un campo riserva può comportare la perdita della gara, mentre nell'altro caso la gara può essere recuperata.

REFERTO DI GARA

[Articolo 37 del Regolamento Gare](#)

Si dovrà utilizzare il referto di gara, aggiornato con il nuovo sistema di gioco (Rally Point System) e con i quadri per il controllo dei movimenti del Libero per ogni set.

SEGNAPUNTI ASSOCIATO

Con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento Struttura Tecnica viene instaurata la figura del Segnapunti Associato.

Possono essere abilitati alle funzioni di Segnapunti Associato i dirigenti, gli allenatori, gli atleti, tesserati per qualsiasi società, che:

- 1) abbiano compiuto il 16° anno di età;
- 2) abbiano superato gli appositi corsi di abilitazione predisposti dai CP FIPAV;

3) abbiano formalmente aderito alla FIPAV con la sottoscrizione del tesseramento ed il pagamento della relativa quota in qualità di dirigente, allenatore, atleta.

Il Segnapunti Associato deve essere in buona salute con assenza di patologie che ne sconsiglino lo stress derivante dalla funzione.

Possono essere abilitati alla funzione di Segnapunti Associati i portatori di handicap fisici.

Le funzioni di segnapunti associato possono essere svolte in tutti i Campionati ad eccezione di quelli di serie A1 e A2.

I tesserati abilitati alle funzioni di segnapunti associato potranno svolgere le loro funzioni fino al compimento del 65° anno di età.

Obblighi delle società

Le Società partecipanti ai campionati federali debbono disporre di almeno due Segnapunti Associati che incaricano di volta in volta a svolgere la funzione di segnapunti nelle gare che disputano come squadra ospitante.

Se non può disporre dei propri, può utilizzare Segnapunti Associati presentati da altre società.

In caso di assenza di Segnapunti in una gara ufficiale, la Società ospitante sarà multata con una ammenda pari a 3 volte il contributo gara previsto per la gara stessa.

Tesseramento

Il tesseramento del SEGNAPUNTI ASSOCIATO abilitato dal Comitato Provinciale, essendo già un tesserato, è gratuito.

Non è possibile tesserare come Segnapunti Associato persone che non siano già dei tesserati (dirigenti, allenatori, atleti).

Obblighi del Segnapunti Associato: trattandosi di un tesserato FIPAV, il Segnapunti Associato risponde del suo comportamento come qualsiasi tesserato della Società.

ASSENZA UFFICIALI DI GARA

Articolo 33 del Regolamento Gare

Fermo restando quanto disposto dall'articolo 33 R.G., i Comitati interessati sono tenuti a comunicare alle società quali siano le commissioni competenti alla designazione del secondo arbitro.

OBBLIGO DI PARTECIPAZIONE AI CAMPIONATI DI CATEGORIA

SERIE C - D - 1[^] E 2[^] DIVISIONE

I Comitati Periferici, su parere della Consulta Regionale, deliberano sull'obbligatorietà di partecipazione delle società di serie regionale e provinciale ai campionati di categoria.

Eventuali provvedimenti a discrezione dei Comitati Periferici per la mancata partecipazione comporteranno:

- per la società di serie C e D la multa fino ad un massimo di €. 500,00
- per la società di Prima e Seconda Divisione la multa fino ad un massimo di €. 250,00.

Per le società che disputano più campionati di diverse serie nell'ambito di uno stesso settore, l'obbligatorietà di partecipazione ai campionati di categoria viene assolta in base a quanto previsto per il campionato maggiore a cui partecipano.

Il Consiglio Federale, rilevata la peculiarità e la specificità dell'attività svolta, ha deliberato di esonerare dall'obbligo di partecipazione a detti campionati, i CUS e i Gruppi Sportivi delle Forze Armate affiliati alla FIPAV.

Per le società di nuova affiliazione che partecipano all'ultimo campionato di divisione provinciale, l'eventuale obbligo di partecipazione ai campionati di categoria decorre dalla stagione agonistica successiva.

Non sono previsti obblighi per le società di 3^a Divisione.

AUTORIZZAZIONE TORNEI

Articoli dal 3 al 7 del Regolamento Gare.

Si ricorda inoltre di non richiedere autorizzazioni per tornei o amichevoli dove partecipano squadre impegnate, nel periodo della manifestazione, nei campionati ufficiali, pena la mancata autorizzazione del torneo o amichevole.

Per i tornei di competenza dell'Ufficio Campionati Nazionali il previsto contributo va versato sul ccp 598011, causale 30.

Il versamento della tassa non va effettuato per le gare amichevoli.

MANCATA ISCRIZIONE AD UN CAMPIONATO

Fermo restando quanto disposto dall'art. 10 del Regolamento Gare valido per tutti i Campionati, il Consiglio Federale ha inoltre stabilito per i Campionati Nazionali la seguente regolamentazione:

Le società che entro il termine di iscrizione (per la serie A vedi il Regolamento di Ammissione al Campionato), rinunciano a disputare il campionato di cui hanno diritto, potranno, su loro richiesta, essere ammesse:

SuperLega/M e Serie A1/F: al campionato di serie A2 o successivi (vedi regolamento di ammissione al campionato di serie A).

SERIE A2: al campionato di serie B1 o successivi (vedi regolamento di ammissione al campionato di serie A).

SERIE B1: al campionato di serie C o successivi, purché ci sia carenza di organico (competenza CR o CP) (*).

SERIE B2: al campionato di serie D o successivi, purché ci sia carenza di organico (competenza CR o CP) (*).

SERIE C: al campionato di 1^a divisione o successivi, purché ci sia carenza di organico (competenza CP) (*).

(*) - le società che richiedono l'immissione nei campionati di C o D e successivi, hanno la precedenza rispetto alle società che hanno diritto di ripescaggio nel campionato richiesto.

E' ovvio che l'immissione viene ratificata, fatto salvo quanto disposto dall'art. 8 del Regolamento Gare, circa la non possibile partecipazione di due squadre della stessa società in campionati consecutivi.

Resta valido che gli atleti possono richiedere alla Commissione Tesseramento lo scioglimento del vincolo secondo quanto previsto dal Regolamento Affiliazione e Tesseramento e dalle Norme sul Tesseramento 2015/2016 e, per la serie A, dal Regolamento di Ammissione al Campionato.

RIFORMA CAMPIONATI NAZIONALI DI SERIE MASCHILE

Dalla stagione 2015/2016 prende il via la Riforma dei Campionati Maschili di Serie Nazionale che sarà a regime dalla stagione 2017/2018 con la possibilità, laddove i numeri lo permettessero, di anticiparla alla stagione 2016/2017.

I campionati di serie Nazionale a regime avranno la seguente struttura:

SuperLega – organizzazione Lega Pallavolo

Girone unico ad organico variabile e senza retrocessioni

Serie A2 – organizzazione Lega Pallavolo

Organico di 20 squadre con la formula dei 2 gironi e play off e play out; con numero di promozioni in SuperLega da definire e con 5 retrocessioni nella serie B.

Serie B – organizzazione FIPAV

Otto gironi da 14 oppure Nove gironi da 12 squadre in base alle zone geografiche con 5 promozioni in serie A2 tramite play off e con 3 retrocessioni per ciascun girone.

Serie C

27 promozioni in serie B.

PRINCIPI FONDAMENTALI

- Soltanto per le stagioni 2015/2016 e 2016/2017 non saranno effettuati ripescaggi nei campionati di serie B1 e B2 tranne per esigenze di chiusura dei gironi e/o per raggiungere un numero pari di squadre nei gironi sempre nel rispetto delle zone geografiche.
- Conferma per la stagione 2015/2016 delle zone geografiche per la formazione dei gironi nei campionati di Serie B1 e B2 con la possibilità, in assenza di richieste di ripescaggi, anche di formazione di gironi a 12 squadre per rispettare le zone geografiche.
- Saranno confermate le procedure di acquisizione / cessione del titolo sportivo.
- Il campionato di Serie B1 sarà strutturato per il 2015/2016 in 3 gironi e nel caso di un alto numero di squadre che non si dovessero iscrivere si potrebbe raggiungere un organico che permette di strutturare il campionato in 2 gironi.
- Conferma della disputa dei play off per le promozioni nella serie superiore.
- Riduzione delle promozioni dalla serie C alla serie B che, a regime, saranno fissate con nuovi criteri per stabilire il numero di promozioni da ogni Regione.

settore maschile - proposta										
campionato	stagione 2015/16 (transitoria)			campionato	stagione 2016/17 (transitoria)			stagione 2017/18 (a regime)		
	gironi	promozioni	retroc		gironi	promozioni	retroc	gironi	promozioni	retroc
SuperLega	1 x 14 (13 + 1 da A2)	...	non previste	SuperLega	1 x 15	...	a cura Lega	unico ad organico variabile	...	a cura Lega
A 2	1 x 16 (11 da A2 + 4 promosse da B1 + 1 ripescaggio B1) - possibilità di organico a 18	1 in Superlega	0/1/2	A2	2 x 10 (15 da A2 + 5 promosse da B1)	da definire	4	2 x 10	da definire	5
B 1	37 teoriche - 3 gironi da 12/13 (25 da B1 + 12 da B2)	5 in A2	0	B	9 X 14 (126 squadre: 31 dalla B1 + 72 dalla B2 + 23 dalla C)	6 in A2 da play off	36 (quattro per ogni girone)	9 x 12 o 8 x 14 (111 squadre: 4 dalla A2 + 84 dalla B + 23 dalla C)	5 in A2 da play off	27
B 2	8 x 14 (112 squadre)	72 in B	40 (cinque per ogni girone)							
C		23 (.....)	secondo indizione CR	C		23 (.....)	secondo indizione CR		27 (.....)	secondo indizione CR
stagione 2014/15										
B 1	teoriche 3 x 14 = 42	3 + 1 da playoff	retroc.teoriche 3 x 4 = 12							
	reali 37		retroc.reali 2 + 4 + 1 = 7							
B 2	teoriche 8 x 14 = 112	8 + 4 da playoff	retroc. teoriche 8 x 4 = 32							
	reali 107		retroc.reali 27							
C		37								
	gironi		promozioni	retroc						

PROMOZIONI DALLA SERIE C 2015/2016 ALLA SERIE B/M E B2/F 2016/2017

In base ai parametri ottenuti dall'Osservatorio Nazionale sull'attività 2014/2015 sui campionati di Serie Regionale e Provinciale, le promozioni nella Serie B/M e B2/F 2016/2017, sono così definite:

23 Promozioni dalla Serie C/M 2015/2016 alla Serie B Maschile 2016/2017

PIEMONTE e V.D'AOSTA	1	UMBRIA	1
LIGURIA	1	LAZIO	2
LOMBARDIA	3	CAMPANIA	1
TRENTINO ALTO ADIGE	1	ABRUZZO	1
VENETO	2	PUGLIA	2
FRIULI VENEZIA GIULIA	1	BASILICATA	0
EMILIA ROMAGNA	2	CALABRIA	1
MARCHE	1	SICILIA	1
TOSCANA	1	SARDEGNA	1
		MOLISE	0

La miglior squadra non promossa della Serie C organizzata da quei Comitati Regionali che dovessero ospitare società di altre regioni nei loro campionati di serie C, avranno diritto di ripescaggio al Campionato di Serie B/M 2016/2017 nel caso fra le squadre promosse ci sia una società non della propria regione.

Inoltre la miglior squadra non promossa della serie C/M 2015/2016 delle seguenti Regioni in ordine prioritario: Campania – Sicilia – Marche e Toscana, avranno diritto di ripescaggio dopo le squadre retrocesse dalla serie B/M 2015/2016 della prima posizione di classifica fra le retrocesse.

40 Promozioni dalla Serie C/F 2015/2016 alla Serie B2 Femminile 2016/2017

PIEMONTE-V.D'AOSTA	2	UMBRIA	1
LIGURIA	1	LAZIO	4
LOMBARDIA	6	CAMPANIA	2
TRENTINO ALTO ADIGE	1	ABRUZZO	1
VENETO	5	PUGLIA	2
FRIULI VENEZIA GIULIA	1	BASILICATA	0
EMILIA ROMAGNA	4	CALABRIA	1
MARCHE	2	SICILIA	2
TOSCANA	3	SARDEGNA	2
		MOLISE	0

La miglior squadra non promossa della Serie C organizzata da quei Comitati Regionali che dovessero ospitare società di altre regioni nei loro campionati di serie

C, avranno diritto di ripescaggio al Campionato di Serie B2/F 2016/2017 nel caso fra le squadre promosse ci sia una società non della propria regione.
Inoltre la miglior squadra non promossa della serie C/F 2015/2016 delle seguenti Regioni in ordine prioritario: Liguria e Friuli Venezia Giulia, avranno diritto di ripescaggio dopo le squadre retrocesse dalla serie B2/F 2015/2016 della prima posizione di classifica fra le retrocesse.

Ogni Comitato Regionale previo parere della Consulta Regionale, stabilisce i criteri per stabilire le promozioni dirette alla serie B/M e B2/F, anche prevedendo la disputa di play off promozione.

Le retrocessioni dalla serie C in serie D e le promozioni dalla serie D in serie C sono stabilite dai Comitati Regionali, previo parere della Consulta Regionale, in funzione del numero delle squadre che retrocedono dalla Serie B2 nell'ambito delle singole regioni.

NOTA

Il numero delle promozioni per ogni singola regione dai campionati di serie C 2016/2017 alla serie B/M e B2/F 2017/2018 verranno stabilite in base ai risultati dell'Osservatorio Nazionale sull'attività svolta nella stagione 2015/2016 e saranno 23 per la serie B/M e 40 per la serie B2/F.

REQUISITI MINIMI PER ORGANIZZARE I CAMPIONATI DI SERIE C e D

NORMA PRINCIPALE

I campionati di serie C e serie D per poter essere organizzati devono prevedere un organico di almeno 10 squadre effettivamente partecipanti.

1) Un Comitato Regionale per poter organizzare un campionato di Serie C, deve organizzare nella stessa stagione un campionato di serie D ed un campionato di 1^a divisione, in ambito regionale, di almeno 12 squadre effettivamente partecipanti, per un totale di 32 squadre.

In questo caso la vincente della serie C avrà diritto di promozione alla serie B/M e B2/F nazionale.

2) Nel caso un Comitato Regionale non sia in grado di organizzare una serie C, potrà organizzare una serie D **di almeno 8 squadre effettivamente partecipanti**, se nella stessa stagione svolge un campionato di 1^a divisione, in ambito regionale.

In questo caso la vincente della serie D dovrà decidere entro 20 giorni dal termine del campionato di serie D in quale regione partecipare al campionato di serie C della stagione successiva.

3) Nel caso un Comitato Regionale non fosse in grado di organizzare nemmeno il campionato di serie D, dovrà organizzare il campionato di 1^a divisione, in ambito regionale, di almeno 12 squadre effettivamente partecipanti.

In questo caso la vincente della 1^a divisione dovrà decidere entro 20 giorni dal termine del campionato di 1^a divisione in quale regione partecipare al campionato di serie D della stagione successiva.

Nel caso il campionato di 1^a divisione fosse organizzato con un numero di squadre effettivamente partecipanti inferiore a 12 squadre, la vincente del campionato non avrà diritto alla promozione diretta e potrà richiedere entro 20 giorni dal termine del campionato di 1^a divisione un eventuale ripescaggio nella serie D alla regione in cui intende eventualmente partecipare alla serie D.

In base a questi requisiti nella stagione 2014/2015 i Comitati Regionali Basilicata e Molise non hanno organizzato i campionati di Serie C e D Maschile e Femminile.

ORGANICI CAMPIONATI DI SERIE PROVINCIALE (1^a-2^a e 3^a DIVISIONE)

Il Comitato Regionale, verificati gli organici delle province, provvede alla definizione di eventuali gironi interprovinciali composti dal numero minimo previsto dalla Consulta Regionale, secondo le precipe realtà del territorio di competenza.

NORME ORGANIZZATIVE SERIE C MASCHILE E FEMMINILE 2015/2016

La Federazione Italiana Pallavolo indice ed organizza tramite i competenti Comitati Regionali i campionati di serie C maschile e femminile per la stagione agonistica 2015/2016.

ISCRIZIONI

Il termine di iscrizione viene fissato dai Comitati; deve possibilmente essere successivo a quello dei Campionati Nazionali di serie B1 e B2 (13 luglio 2015).

CAUZIONE 2015/2016 – estratto conto stagione 2014/2015

Si precisa che gli estratti conto aggiornati di tutte le società si possono consultare seguendo le istruzioni del Tesseramento on-line.

Si informa che le Società retrocesse dalla serie B2 2014/2015 nel Campionato di Serie C 2015/2016 dovranno richiedere dalla FIPAV la cauzione versata per la stagione agonistica 2014/2015, eventualmente ridotta di quanto spettante alla FIPAV in base all'estratto conto.

Le società interessate alla restituzione della cauzione, eventualmente ridotta di quanto spettante alla FIPAV in base all'estratto conto, sono vivamente pregate di richiederlo fornendo, peraltro, le coordinate bancarie (IBAN) del conto sul quale verrà accreditata la somma dovuta.

Le società che, invece, hanno pendenze non pagate in eccedenza alla cauzione versata per la stagione 2014/2015 non potranno rinnovare l'affiliazione per la stagione sportiva 2015/2016; per procedere al rinnovo dell'affiliazione è necessario che le società corrispondano quanto dovuto alla FIPAV con carta di credito on line

FORMULA DI SVOLGIMENTO

Il campionato di serie C è articolato in gironi regionali o interregionali, con la formula del girone all'italiana con partite di andata e ritorno.

PROMOZIONI

Vedi Campionato di Serie C 2015/2016.

RETROCESSIONI

Le retrocessioni sono stabilite dai Comitati Regionali, anche prevedendo la disputa di play out.

PERIODO DI SVOLGIMENTO

Inizio: dal 17 ottobre 2015

Termine: entro il 12 giugno 2016

GIORNI ED ORARI DI GIOCO

Gli incontri si disputano il sabato e la domenica; gli orari sono a cura del Comitato.

REINTEGRAZIONI DEI QUADRI PER MANCATA ISCRIZIONE O RINUNCE PRIMA DELL'INIZIO DEL CAMPIONATO

Articolo 11 del REGOLAMENTO GARE.

NORME ORGANIZZATIVE SERIE D MASCHILE E FEMMINILE 2015/2016

La Federazione Italiana Pallavolo indice ed organizza tramite i competenti Comitati Regionali i campionati di serie D maschile e femminile per la stagione agonistica 2015/2016.

ISCRIZIONI

Il termine di iscrizione viene fissato dai Comitati; deve possibilmente essere successivo a quello dei Campionati Nazionali di serie B1 e B2 (13 luglio 2015).

FORMULA DI SVOLGIMENTO

Il campionato regionale di serie D maschile e femminile è articolato in gironi regionali, con la formula del girone all'italiana con partite di andata e ritorno.

PROMOZIONI

Le promozioni sono stabilite dai Comitati Regionali, anche prevedendo la disputa di play off.

RETROCESSIONI

Le retrocessioni sono stabilite dai Comitati Regionali, anche prevedendo la disputa di play out.

PERIODO DI SVOLGIMENTO

Inizio: dal 17 ottobre 2015

Termine: entro il 12 giugno 2016

GIORNI ED ORARI DI GIOCO

Gli incontri si disputano il sabato e la domenica; gli orari sono a cura del Comitato.

REINTEGRAZIONI DEI QUADRI PER MANCATA ISCRIZIONE O RINUNCE PRIMA DELL'INIZIO DEL CAMPIONATO

Articolo 11 del REGOLAMENTO GARE.

NORME ORGANIZZATIVE CAMPIONATI DI PRIMA, SECONDA E TERZA DIVISIONE MASCHILE E FEMMINILE 2015/2016

La Federazione Italiana Pallavolo indice ed organizza tramite i competenti Comitati Provinciali i campionati di Prima, Seconda e Terza Divisione maschili e femminili per la stagione agonistica 2015/2016.

ISCRIZIONI

Il termine di iscrizione viene fissato dai Comitati; deve comunque essere successivo a quello dei Campionati Regionali di serie C e D.

FORMULA DI SVOLGIMENTO

I campionati di Prima, Seconda e Terza Divisione sono articolati in gironi provinciali con la formula del girone all'italiana con partite di andata e ritorno.

Le Consulte Regionali possono anche prevedere la formazione di gironi interprovinciali.

PROMOZIONI

Le promozioni sono stabilite dai Comitati Provinciali, tranne che per il campionato di Prima Divisione stabilite dal Comitato Regionale nel rispetto delle vigenti norme regolamentari.

Può essere prevista la disputa di play off per stabilire le promozioni.

RETROCESSIONI

Le retrocessioni sono stabilite dai Comitati Provinciali, anche prevedendo la disputa di play out.

PERIODO DI SVOLGIMENTO

Inizio: dopo l'inizio del campionato di serie D

Termine: entro il 12 giugno 2016

GIORNI ED ORARI DI GIOCO

A cura del comitato.

REINTEGRAZIONI DEI QUADRI PER MANCATA ISCRIZIONE O RINUNCE PRIMA DELL'INIZIO DEL CAMPIONATO

Articolo 11 del REGOLAMENTO GARE.

Campionato Nazionale Master 2015/2016

La Federazione Italiana Pallavolo indice e organizza tramite i competenti Comitati periferici il Campionato Nazionale Master per l'anno 2015/2016, valevole per l'assegnazione del titolo di **Campione Regionale**.

Pertanto da questa stagione il campionato termina con la disputa della Fase Regionale.

Inoltre si comunica che la partecipazione al Campionato Master NON dà diritto al voto supplementare alle società, in occasione delle Assemblee Federali.

1) PARTECIPAZIONE DELLE SOCIETA'

Possono prendere parte al Campionato Master tutte le società affiliate alla FIPAV per l'anno 2015/2016, con atleti/e regolarmente tesserati/e.

2) IDONEITA' MEDICO - SPORTIVA

Per gli/le atleti/e che partecipano al Campionato Nazionale Master è prevista l'obbligatorietà della visita medica di idoneità agonistica.

3) LIMITI DI ETÀ

Possono partecipare al Campionato Nazionale Master Maschile gli atleti:

- nati negli anni 1971 e precedenti;
- nati negli anni 1972-1973-1974-1975 che non dovranno essere scesi in campo in precedenti gare dei Campionati di Serie Nazionale di A1-A2-B1 e B2 alla data della prima gara del Campionato Master a cui intendono partecipare, ovvero nel caso di primo ingresso in campo in una gara di un campionato di serie nazionale, da quel momento non potranno più partecipare a gare del Campionato Master.

Possono partecipare al Campionato Nazionale Master Femminile le atlete:

- nate negli anni 1981 e precedenti;
- nate negli anni 1982-1983-1984-1985 che non dovranno essere scese in campo in precedenti gare dei Campionati di Serie Nazionale di A1-A2-B1 e B2 alla data della prima gara del Campionato Master a cui intendono partecipare, ovvero nel caso di primo ingresso in campo in una gara di un campionato di serie nazionale, da quel momento non potranno più partecipare a gare del Campionato Master.

4) TESSERAMENTO ATLETI/E

Possono partecipare al Campionato Master tutti gli/le atleti/e regolarmente tesserati/e per la stagione 2015/2016 secondo le norme per il tesseramento previste dal Regolamento Affiliazione e Tesseramento e dalle Norme per il Tesseramento 2015/2016 e dall'art. 19 e 20 del Regolamento Gare.

5) PRESTITO PER UN CAMPIONATO

Tale norma viene estesa agli/alle atleti/e della categoria Master, che pertanto possono essere prestati dalla società di appartenenza ad un'altra società per disputare il solo Campionato Master, secondo le norme in vigore, con la sola differenza che una società può ricevere anche più di 3 atleti/e per la disputa del solo Campionato Master.

6) ALTEZZA DELLA RETE

Tutti gli incontri devono essere disputati con la rete posta a mt. 2,43 per il Maschile e mt. 2,24 per il Femminile.

7) LIBERO

Nel Campionato Master può essere utilizzato il LIBERO

8) DURATA DEGLI INCONTRI e CLASSIFICA

Tutte le partite possono essere disputate al meglio di 3 set su 5 o 2 set su 3 con il Rally Point System in qualunque fase, compresa quella finale. Per la classifica si applica il nuovo sistema di punteggio.

Nelle gare che si disputano al meglio di 2 set su 3 con il Rally Point System, l'eventuale terzo set si disputa a 25 punti e con cambio di campo a 13.

Per la classifica si applica il nuovo sistema di punteggio.

3 punti alla vittoria per 3-0/3-1 o 2-0

2 punti alla vittoria per 3-2 o 2-1

1 punto alla sconfitta per 2-3 o 1-2

0 punti alla sconfitta per 0-3/1-3 o 0-2

9) FORMULE DI SVOLGIMENTO

Considerato il tipo di campionato, l'anagrafica e gli impegni extra sportivi dei tesserati che vi partecipano, si consiglia di fissare delle formule di svolgimento che prevedano la disputa di concentramenti di 3-4 squadre da programmare in periodi non molto ravvicinati al fine di diluire al massimo durante la stagione gli impegni degli atleti interessati.

Inoltre il calendario di queste fasi a concentramento dovranno essere definite su accordo delle stesse squadre partecipanti che avranno un periodo di tempo ben preciso entro cui terminare la fase a cui si riferiscono la disputa dei concentramenti stessi.

Al fine di agevolare ulteriormente le squadre partecipanti si deve cercare di non fissare norme troppo restrittive o comunque tollerare mancanze relativamente ad attrezzature del campo, divise da gioco, asciugatura del campo, ecc.

10) DIREZIONE GARE

Tutte le gare saranno dirette da Arbitri Federali preferibilmente della Categoria Master e comunque di età anagrafica simile a quella degli/delle atleti/e del campionato Master.

Eventuali Arbitri che dovessero partecipare come atleti/e al Campionato Master, potranno comunque dirigere gare di tale campionato purché non sia impegnata la propria squadra.

11) ALLENATORI

Potranno svolgere le funzioni di allenatore tutti i Tecnici regolarmente tesserati e di qualsiasi qualifica e non vi è incompatibilità con le funzioni svolte in altre società e in altri campionati sia di serie che di categoria.

Non è prevista alcuna obbligatorietà di Allenatore in panchina e le società non devono provvedere ad alcun vincolo societario.

12) CAMPI DI GIOCO

Le gare del Campionato Master si devono disputare in impianti regolarmente omologati secondo le norme dei Comitati Provinciali.

13) GIUSTIZIA SPORTIVA

Valgono le norme previste dal Regolamento Giurisdizionale.

14) CONTRIBUTI

La tassa di iscrizione al Campionato Master è fissata in € 50,00.

Il contributo gara è di € 50,00 per ogni gara disputata sia in casa che fuori.

Nelle eventuali fasi a concentrazione i Comitati possono anche prevedere di far rimborsare le spese arbitrali dalle squadre partecipanti senza che queste versino alcun contributo gara.

Tutte le spese organizzative di eventuali fasi a concentrazione sono comunque a carico delle squadre partecipanti.

15) CONCOMITANZE

La concomitanza di gare di Campionato Master e gare di campionati di serie non costituisce motivo di rinvio.

16) FASI DI ORGANIZZAZIONE REGIONALE

A cura dei Comitati Regionali competenti per territorio.

Iscrizione: I Comitati devono fissare il termine dell'iscrizione almeno 20 giorni prima dell'inizio del campionato.

Inizio: **stabilito dalla Consulta Regionale**

Termine: **stabilito dalla Consulta Regionale**

Le società che partecipano con una o più squadre al Campionato Master devono inviare la loro iscrizione unitamente ai prescritti contributi, con le seguenti indicazioni:

- ogni squadra deve pagare la propria iscrizione ed i contributi gara;

- ogni società deve presentare al momento dell'iscrizione al campionato, gli elenchi degli/delle atleti/e di ciascuna squadra. Gli/le atleti/e restano vincolati/e per tale squadra per tutta la durata della fase regionale (finale compresa) e quindi di conseguenza le varie squadre di una stessa società, se qualificate, possono disputare i vari turni. Gli elenchi non possono quindi subire variazioni, anche in caso di ritiro dal campionato di una delle squadre, ad eccezione dell'inserimento di atleti/e di primo tesseramento e/o trasferiti da altra società nei modi e termini previsti;
- nel formare i gironi eliminatori si deve, ove possibile, inserire le squadre della stessa società in gironi diversi;
- una società non può accedere alla Finale Nazionale con più di una squadra;
- la società che accede alla Finale Nazionale può utilizzare i propri atleti/e a prescindere dalla precedente composizione degli elenchi;

Il Comitato Regionale provvede alla formazione del/i girone/i, alla stesura del calendario, alla designazione dei direttori di gara e all'omologazione delle gare.

La formula del Campionato Master è dettata dalla Consulta Regionale secondo le precipue realtà del territorio di competenza.

Per quanto non previsto valgono le norme riportate nella Guida Pratica 2015/2016 e nei Regolamenti Federali.